MIM
Ministero dell'Istruzione e del Merito

iSchool
DESTINAZIONE FUTURO

ISTITUTI PARITARI

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

OPZ. ECONOMICO-SOCIALE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5° LSU A.S. 2024/25

iSchool è un Progetto di Antilia srl società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di K.I.S. s.r.l.
Via Ghislandi, 57 – 24125 Bergamo – Tel. 035/219292
Sito Internet: http://www.iSchool.bg.it e-mail: segreteria@ischool.b.git
PEC: antiliasrl@legalmail.it

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Lingua e letteratura italiana/storia – Prof. Paolo Cafro (coordinatore)

Scienze umane/ filosofia- Prof. Christian Bonanno

Matematica – Prof. Paolo Rocchi

Lingua e cultura inglese- Prof.ssa Francesca Arnoldi

Lingua e cultura spagnola- Prof.ssa Giulia Cortiana

Fisica- Prof. Lorenzo Pata

Storia dell'arte- Prof. Andrea Rotondella

Diritto ed economia politica- Prof. Alberto Sbriglione

Scienze motorie- Prof.ssa Nicole Forcella

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

iSchool nasce nel maggio 2012 contestualmente ad un cambio di proprietà operato dalla società Antilia s.r.l.
Risultato di un profondo rinnovamento nella forma e nei contenuti, iSchool è oggi protagonista e promotore di innovazione ed eccellenza formativa. Una scuola internazionale e tecnologica in cui la valorizzazione dei talenti individuali si realizza attraverso contatti concreti con le imprese del territorio e soluzioni formative personalizzate ed efficaci. Una scuola paritaria capace di anticipare il cambiamento, attraverso un programma di sviluppo che ha l'obiettivo di creare una realtà solida e riconoscibile sul territorio. Grazie all'opportunità di un dialogo aperto con gli operatori e di un supporto costante a famiglie e studenti, il progetto formativo di iSchool non è solo qualità e dedizione, ma anche assunzione di responsabilità. Dalla passione e dal confronto con le reali necessità di un mondo in continuo divenire, è nato il progetto di una scuola che vive e agisce nel futuro.

I nostri valori (CODICE ETICO)

TRASPARENZA
Avere un approccio alle relazioni e alla comunicazione fondato su chiarezza, veridicità, proattività per promuovere fiducia, collaborazione e assunzione di responsabilità da parte di tutti i diversi componenti della comunità scolastica.

INNOVAZIONE
Investire sui nuovi metodi di insegnare e di apprendere, anche sfruttando le opportunità offerte dalle tecnologie, per aumentare l'efficacia formativa, preparare al futuro, offrire nuove opportunità.

INCLUSIONE
Riconoscere l'unicità di ogni studente, personalizzare e individualizzare la didattica per ottenere la massima valorizzazione delle potenzialità di ogni allievo, vedendo la diversità come risorsa e ricchezza.

EFFICACIA
Proporre un modello didattico rigoroso e ambizioso ed essere capaci di attuarlo attraverso un sistema organico di gestione.

RELAZIONE
Considerare centrale una relazione insegnante-studente basata su ascolto empatico, dialogo, attenzione all'intreccio esistente tra dimensione cognitiva, affettiva ed emotiva, e un rapporto tra insegnanti e famiglie caratterizzato da attiva collaborazione, fiducia, valorizzazione e rispetto reciproci ruoli.

PASSIONE
Essere spinti dalla passione per il valore della formazione e trasmetterla agli studenti, per un lavoro e uno studio che non si fondi solo su necessità, dovere e abitudine.

BELLEZZA E CREATIVITA'
Coltivare con attenzione nel processo educativo la capacità di riconoscere e apprezzare la bellezza e di pensare in modo creativo, competenze emotive e cognitive fondamentali nella vita di una persona.

iSchool accorpa diversi percorsi scolastici, nell'intento di creare un polo di apprendimento il più completo possibile.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei").
Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:
• lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
• la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
• l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
• la pratica dell'argomentazione e del confronto;
• la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
• l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.
La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.
Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:
Area metodologica
Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
Area logico-argomentativa
Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa
Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Risultati di apprendimento del Liceo delle scienze umane

"Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

• aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;

• aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

• saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;

• saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche

dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
• possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Liceo delle Scienze Umane - opzione Economico-Sociale

L'opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.
Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento.

Il conseguimento della maturità presso il Liceo delle Scienze Umane consente di:

- iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria
- approfondire la cultura letteraria e umanistica italiana ed europea
- acquisire una solida cultura di base finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro
- approfondire il percorso di studio attraverso viaggi culturali e di istruzione in Italia e all'estero, previsti per i cinque anni di corso.

PIANO STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE (Opzione Economico-Sociale)

Discipline	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera - Inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera - Spagnolo	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali***	2	2			
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività Alternative	1	1	1	1	1

Totale ore settimanali	28	28	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia
** con Informatica al biennio
*** Biologia, Chimica, Scienza della Terra

Metodologia storia dell'arte in lingua inglese:

Nel corso del triennio il Liceo delle Scienze Umane ha affrontato la totalità delle lezioni di storia dell'arte in lingua inglese con il docente Prof. Rotondella. Il programma svolto ha seguito le direttive ministeriali; alcuni argomenti sono stati affrontati privilegiando l'acquisizione del lessico specifico rispetto a quella approfondita delle conoscenze degli stessi.
Durante il primo anno del triennio l'attenzione è stata rivolta maggiormente all'acquisizione di un lessico tecnico-specifico in lingua senza trascurare lo studio della storia dell'arte. Nel complesso il rendimento della classe risulta sufficiente.

Quadro orario settimanale

Primo quadrimestre:

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1^MODULO 8.00-9.40	Scienze motorie	Lingua e cultura spagnola	Fisica	Scienze umane	Filosofia
2^MODULO 9.50-11.30	Matematica	Diritto ed economia politica	Storia	Storia dell'arte	Lingua e cultura spagnola
3^MODULO 11.45-13.25	Lingua e cultura inglese	Lingua e letteratura italiana	Matematica	Diritto ed economia politica	Lingua e letteratura italiana

Secondo quadrimestre:

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1^MODULO 8.00-9.40	Fisica	Scienze motorie	//	Scienze umane	Lingua e cultura inglese
2^MODULO 9.50-11.30	Matematica	Scienze umane	Storia	Storia dell'arte	Lingua e cultura spagnola
3^MODULO 11.45-13.25	Lingua e cultura inglese	Lingua e letteratura italiana	Filosofia	Diritto ed economia politica	Lingua e letteratura italiana

3 DESCRIZIONE della SITUAZIONE della CLASSE

Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	Disciplina/e
Arnoldi Francesca	Docente	Lingua e cultura inglese
Bonanno Christian	Docente	Scienze umane / filosofia
Cafro Paolo	Coordinatore	Lingua e letteratura italiana / storia
Vaglietti Anna/ Cortiana Giulia	Docente	Lingua e cultura spagnola
Forcella Nicole	Docente	Scienze motorie
Rocchi Paolo	Docente	Matematica
Pata Lorenzo	Docente	Fisica
Rotondella Andrea	Docente	Storia dell'arte
Sbriglione Alberto	Docente	Diritto ed economia politica

Continuità docenti

Materie del curricolo degli studi	III A.S. 2021/2022	IV A.S. 2022/2023	V A.S. 2023/2024
IRC	//	//	//
Lingua e letteratura italiana	Cafro	Cafro	Cafro
Storia	Cafro	Cafro	Cafro
Scienze umane	Bonanno	Bonanno	Bonanno
Filosofia	Bonanno	Bonanno	Bonanno
Diritto ed economia politica	Sbriglione	Sbriglione	Sbriglione
Scienze motorie	Forcella	Forcella	Forcella
Lingua e cultura inglese	Arnoldi	Arnoldi	Arnoldi
Lingua e cultura spagnola	Moncosì de Borbon	Cortiana	Vaglietti/ Cortiana
Matematica	Rocchi	Rocchi	Rocchi
Storia dell'arte	Rotondella	Rotondella	Rotondella
Fisica	Rota	Rota	Pata

Composizione e storia della classe

La classe è composta da undici alunni, di cui sette femmine e quattro maschi.
Nel corso degli anni ha modificato molto il suo assetto, perdendo e acquisendo diversi elementi in tutto il corso del triennio ma senza mai perdere l'armonia e il clima collaborativo che la contraddistingue.
Infatti, questo gruppo classe si distingue per capacità inclusiva e correttezza dei comportamenti e , in generale, risulta pertanto ben coeso; ciò ha contribuito, soprattutto nell'ultimo anno scolastico, a generare un ambiente di lavoro sereno e ideale per lo svolgimento delle diverse attività mattutine.
Per quanto riguarda la didattica, solo una parte dei ragazzi mostra una partecipazione attiva alle lezioni, mentre la maggior parte degli studenti palesa una scarsa propensione all'intervento, preferendo concentrarsi sul prendere appunti: tale dinamica, seppur non infici o renda difficoltoso il lavoro dei docenti, manifesta una fruizione non sempre matura e consapevole di quanto viene proposto dai docenti delle varie discipline.
Nonostante ciò, in generale la classe risulta essere studiosa nella gran parte delle materie, anche se i risultati ottenuti non sempre risultano essere di alto profitto.
Nel corso del triennio, gli alunni hanno comunque saputo intraprendere il proprio percorso di maturazione e crescita personale, strutturandosi dal punto di vista didattico e guadagnando consapevolezza rispetto ai propri limiti ed alle proprie potenzialità.
La programmazione didattica è stata regolare e, in generale, gli alunni hanno ben assorbito i cambi di docenti avvenuti soprattutto nelle discipline linguistiche.
Per gli Alunni con BES, si rimanda al fascicolo personale allegato agli atti.

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Progetto inclusività

L'esperienza maturata negli ultimi anni ci porta a considerare ambizioso, quanto fondamentale, il proposito di convertire il concetto di inclusione in pratica scolastica diffusa, consolidata, sistematica: un'organizzazione realmente e totalmente inclusiva richiede infatti un sistema ad alta efficienza, caratterizzato da un modello didattico rigoroso e coerente, equipe di lavoro stabili, conoscenze e competenze specifiche diffuse, radicamento sul territorio (raccordi e sinergie con aziende, Enti, Università), fiducia nel progetto e senso di appartenenza.

iSchool intende abbracciare una politica inclusiva su larga scala, in grado di rispondere ai bisogni di ciascun alunno, conciliando l'attenzione e la presa in carico di ognuno con la valorizzazione delle potenzialità presenti. Tale prospettiva richiede non solo l'integrazione scolastica degli alunni rappresentanti di una qualche diversità, ma soprattutto la trasformazione dell'intera struttura in un'organizzazione idonea alla presa in carico educativa delle differenti difficoltà che tutti i ragazzi potrebbero incontrare durante il loro percorso. Ad ogni studente deve essere infatti garantita l'opportunità di aderire ad un progetto didattico-educativo sostenibile e una possibile esperienza di successo.

A tal fine, il progetto inclusività iSchool prevede che la scuola:

- sappia riconoscere i bisogni dei propri alunni e le differenze che li caratterizzano
- possieda solide e aggiornate competenze pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali
- offra momenti di formazione e supervisione ai docenti
- disponga di strumenti e risorse concreti da utilizzare nella progettazione e nella realizzazione di interventi finalizzati al successo formativo
- proponga una didattica diversificata (per modelli e canali di apprendimento, strumenti, metodi di lavoro), flessibile, individualizzata e personalizzata, in grado di rispondere ai bisogni di ciascun alunno e valorizzarne le potenzialità
- si configuri come "ambiente modificante" (spazi, arredi, sistema di relazioni, progetti costruiti *ad hoc*, iniziative), identificando le condizioni favorevoli a uno sviluppo armonico e globale della personalità del singolo.

La legge 107/2015, comma 7, lettera l) sostiene con forza soprattutto il "*potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014".*
In iSchool una particolare attenzione è riservata agli alunni con disabilità (L. 104/92), con Disturbi Specifici di apprendimento (L. 170/2010) e altri Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012 e CM 8/2013), per i quali la scuola mette in atto strategie e piani di studio mirati a una loro piena inclusione.

Per attuare ciò la Dirigenza si avvale di una pedagogista, referente dell'area alunni BES, DSA e con Disabilità, di insegnanti specializzati, di una formazione continua dei docenti curriculari e dell'imprescindibile collaborazione con le famiglie, gli specialisti di riferimento e gli Enti che operano sul territorio.

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Obiettivi educativi trasversali

- Rispettare le regole dell'istituto (presenza assidua, puntualità, comportamento corretto in classe, durante il cambio dell'ora e nell'intervallo, rispetto delle norme antifumo)
- Rispettare le regole del docente e della classe.
- Mantenere rapporti educati con i docenti
- Mantenere rapporti educati con i compagni
- Essere collaborativi / assumere comportamenti funzionali (prendere appunti, intervenire opportunamente, essere forniti del materiale, segnalare problematicità, …)
- Mantenere con costanza la concentrazione durante il lavoro in classe
- Organizzare lo studio domestico gestendo gli impegni delle diverse materie
- Rispettare le scadenze.

Gli insegnanti concordano che, nel formulare il voto di condotta di ciascuno studente, fanno riferimento ai suddetti obiettivi generali e comportamentali, oltre a quanto indicato nel regolamento di disciplina dell'Istituto.

Obiettivi cognitivi

- Potenziare la partecipazione, rafforzando l'interesse
- Migliorare le capacità e le competenze disciplinari, imparando a mettere a frutto le indicazioni metodologiche fornite dai docenti
- Ampliare il proprio orizzonte culturale tramite l'acquisizione di nuove conoscenze
- Sviluppare il controllo dei processi logici (deduttivi, induttivi, analogici); esercitare la capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale
- Sviluppare la capacità di trasferire criticamente in contesti nuovi le conoscenze e le abilità acquisite, evitando processi di apprendimento meramente ripetitivi, di accumulo, settoriali
- Maturare la capacità di valutare contenuti e livelli dell'apprendimento in base a criteri pertinenti.

Obiettivi didattici

Si fa riferimento alle programmazioni delle singole discipline.

Metodologia e strumenti didattici

Gli insegnanti ritengono utile definire una serie di atteggiamenti comuni allo scopo di rendere più incisiva l'azione educativa. In particolare si sottolinea l'importanza di:

- Verificare che gli alunni rispettino le regole della vita scolastica
- Favorire lo spirito di collaborazione e il dialogo nella classe, sia su temi dei programmi di studio, sia sull'attualità
- Stimolare negli alunni la capacità di esporre rivolgendosi alla classe, rimuovendo gli ostacoli che impediscono la libera comunicazione nel gruppo
- Stimolare la partecipazione alle attività dell'Istituto e ad attività culturali e sportive extrascolastiche
- Riconoscere e valorizzare le singole e più svariate attitudini degli studenti; sviluppare la sensibilità artistica e le capacità critiche secondo le singole predisposizioni
- Incoraggiare la fiducia dello studente nelle proprie possibilità e favorire l'autovalutazione

- Tenere conto dei livelli di partenza e riconoscere la specificità dei modi e dei tempi di apprendimento
- Proporre i contenuti con chiarezza argomentativa
- Fornire indicazioni, anche personalizzate, per la riorganizzazione delle conoscenze e per il recupero delle carenze; fornire indicazioni sul metodo con cui affrontare i compiti assegnati (strumenti, sequenze operative, tempi)
- Alternare le fasi della lezione frontale a fasi dialogate; utilizzare i laboratori e i supporti utili alla didattica.

Laddove ritenuto necessario sono stati affrontati percorsi di studio individuale monitorato per consentire agli studenti di recuperare i contenuti ancora lacunosi e per rendere più efficaci le proprie competenze tecniche e/o linguistiche.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio

DATA	ATTIVITA'	DALLE / ALLE	TOT. ORE
CLASSE III			
22/10/2022	Incontro con l'astronauta Umberto Guidoni	11.00-12.00	1h
08/05/2023-11/05/2023	Visita d'istruzione a Napoli		4g
CLASSE IV			
30/10/2023	Webinar: ISPI per le Scuole "Israele-Hamas: capire il conflitto"	10.00-11.00	1h
07/11/2023	Webinar: ISPI per le Scuole "Israele-Hamas: capire il conflitto"	10.00-11.00	1h
24/11/2023	Partecipazione al salone dello studente a Milano	8.30-12.30	4h
13/01/2024	Formazione sulla sicurezza generale nei luoghi di lavoro	9.00-13.00	4h
29/01/2024-09/02/2024	Stage in azienda		80h
19-23/03/2024	Visita d'istruzione a Parigi		5 gg
23/05/2024-24/05/2024	Lavoro su capolavoro e piattaforma " Mi assumo"	11.30-13.25	4 h
31/05/2024	Rappresentazione dello spettacolo teatrale "Don Giovanni"		3h
CLASSE V			
13/11/2024	Incontro ITS	8.00-9.30	1,5h
11/12/2024	Esercitazione Alfa test	11.30-13.30	2h
10/01/2025	Curriculum in lingua inglese	8.00-10.00	2h
24/01/2025	Visita presso la Casa Circondariale di Bergamo	8.30-11.30	3h
05/02/2025	Incontro professioni medico-sanitarie	9.30-11.30	2h
18/02/2025	Presentazione cucina lappone	9.30-11.30	2h
05/03/2025	Prove INVALSI di italiano	8.00-10.00	2h
06/03/2025	Prove INVALSI di matematica	8.00-10.00	2h
07/03/2025	Prove INVALSI di inglese	11.00-13.00	2h
26/03/2025	Incontro "cronache di spogliatoio"	11.30-13.30	2h
30/03/2025-04/04/2025	Visita d'istruzione Lapponia, Helsinki e Tallin		6gg
08/05/2025	Lavoro su piattaforma "Mi assumo"-"L'incendio di Notre dame"	9.40-11.30	2 h

Per i percorsi PCTO si rimanda ai singoli curricula dello studente di ciascun alunno.

6. ATTIVITA' E PROGETTI

Attività di recupero e potenziamento

Nel corso dell'anno scolastico sono state previste diverse attività finalizzate al recupero delle insufficienze e volte al potenziamento di competenze specifiche, in particolare quelle di scrittura ed esposizione orale; in particolare, i docenti delle materie previste in prima e seconda prova (italiano, diritto e scienze umane) si sono resi disponibili per correggere elaborati scritti in autonomia a casa dagli studenti (con materiale fornito dagli insegnanti), al fine di potenziare l'abilità di scrittura.
La maggior parte dei docenti ha poi verificato in itinere l'effettivo recupero delle lacune pregresse.

Attività e progetti attinenti a "Educazione civica"

Il liceo delle scienze umane prevede l'insegnamento della disciplina di "diritto ed economia", nella quale viene ampliamente affrontato lo studio della costituzione e dei valori della cittadinanza (programmazione allegata all'interno del documento).
In aggiunta, i docenti, nelle varie discipline, hanno trattato e approfondito diversi argomenti inerenti al percorso di "Educazione civica"; nello specifico, è stato richiesto agli alunni di sviluppare, a partire dai macro-argomenti affrontati, degli elaborati multimediali concernenti una tematica a scelta che approfondisca, integri e offra un punto di vista personale su quanto visto in classe.
I lavori verranno valutati e determineranno il voto di educazione civica in sede di scrutinio finale e, se possibile, verranno esposti oralmente in sede di esame di maturità.
Pertanto, di seguito si evidenziano le tematiche generali e le attività svolte insieme ai docenti e finalizzate alla promozione di tale percorso:

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Storia dell'arte	Arte degenerata Primitivismo e colonialismo UNESCO
Storia	Antisemitismo e conflitto israelo-palestinese Russia e Ucraina La mafia
Lingua e cultura spagnola	Ruolo della donna Pena di morte
Diritto ed economia politica	Agenda 2030
Filosofia	Conoscenza e comunicazione di sé
Fisica	Energia pulita

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

Schede informative su singole discipline

Docente: Paolo Cafro
Classe: 5^LSU
Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Libro di testo: Letteratura viva 3 / slides power point fornite dal docente

Contenuti del programma finale:

UNITA' 1: LEOPARDI
• Ripasso di concetto, contesto storico e tematiche del romanticismo
• LEOPARDI: vita, pensiero, opere, poetica. Evoluzione del pessimismo, concezione natura.
• Zibaldone e operette morali: il pessimismo cosmico
• Lettura e analisi di:
- Dialogo della natura e di un islandese
- Dialoghi di un venditore di almanacchi e di un passeggero
• Canti: la produzione poetica di Leopardi
• Lettura e analisi di:
- Infinito
- La sera del dì di festa
- A Silvia
- La quiete dopo la tempesta
- Passero solitario
- Il sabato del villaggio
- La ginestra
UNITA' 2: DAL LIBERALISMO ALL'IMPERIALISMO
• Naturalismo e simbolismo: luoghi, tempi, significati
• Il ruolo dell'intellettuale
• Dibattito sulla lingua
• Positivismo: significato e temi
• Movimenti letterari e poetiche (realismo, simbolismo, allegorismo, scapigliatura, naturalismo, decadentismo, verismo)
UNITA' 3: VERGA
• Vita, opere, contesto storico, rivoluzione stilistica. Il verismo e il ciclo dei vinti.
• Opere: caratteri generali e tematiche
• Lettura e analisi di:
- Rosso malpelo
• I Malavoglia: struttura, stile e tematiche
• Novelle rusticane e altri racconti
• Lettura e analisi di: "La roba", "La lupa", "Libertà"
• Mastro don Gesualdo: tematiche e stile

UNITA' 4: LA POESIA MODERNA
• Nascita della poesia moderna in Europa
• Situazione italiana
• CARDUCCI: ideologia, cultura, poetica e sperimentalismo
• CARDUCCI: lettura e analisi di:
- Inno a Satana
- Pianto antico
- San Martino
UNITA' 5: PASCOLI

• Vita, poetica, opere
• Poetica del fanciullino e simbolismo
• Myricae: struttura e tematiche
• Lettura e analisi di:
- La Cavallina storna
- Il gelsomino notturno
- Lavandare
- L'assiuolo
- Novembre

UNITA' 6: D'ANNUNZIO
• Vita, poetica, ideologia, opere
• Laude e poesie: tematiche generali
• Il piacere: tematiche e vicenda
• Alcyone: composizione e tematiche
• Lettura e analisi di: "Consolazione"; "La sera fiesolana"; "La pioggia nel pineto"

UNITA' 7: PIRANDELLO
• Vita, pensiero, poetica
• Relativismo filosofico e poetica dell'umorismo: personaggi, maschere nude, forza e vita
• Lettura e analisi di: "La differenza tra umorismo e comicità- l'esempio della vecchia imbellettata"
• Romanzi umoristici: un quadro generale su "quaderno di Serafino Gubbio operatore"; "Uno, nessuno centomila"; il tema delle maschere
• Il fu Mattia Pascal: struttura, tematiche, poetica e vicenda (con lettura integrale del romanzo in estate)
• Analisi del capitolo V e XII
• Novelle per un anno: da umorismo a surrealismo
• Lettura e analisi di: "il treno ha fischiato", "C'è qualcuno che ride"
• Gli scritti teatrali: il grottesco
• Analisi e lettura del finale di "Così è se vi pare"
• Sei personaggi in cerca di autore: vicenda e significati
• Enrico IV: vicenda generale

UNITA' 8: ITALO SVEVO
• Vita, opere, tematiche e la nascita del romanzo di avanguardia in Italia
• "Una vita"; "Senilità": i primi romanzi
• Il tema dell'inconscio in Svevo
• La coscienza di Zeno: vicenda, struttura e interpretazione
• Lettura e analisi di: "lo schiaffo del padre"; "Lo scambio di funerale"

UNITA' 9: ETA' DEL FASCISMO: DA ERMETISMO A NEOREALISMO
• Quadro di insieme e contesto storico
• Cultura, ideologie e politica linguistica in età fascista

UNITA' 10: LE AVANGUARIDE
Dadaismo, futurismo, espressionismo (quadro generale)

UNITA'11: LA POESIA NEL XX SECOLO
• I CREPUSCOLARI: caratteristiche generali, tematiche.
• UNGARETTI: vita, formazione poetica e la "religione della parola"
• "Allegria": evoluzione del titolo, tematiche e produzione poetica
• Lettura e analisi di:
- Veglia
- Fratelli
- I fiumi
- Soldati
- Sono una creatura

- San Martino del Carso
- Mattina
- La madre
- Non gridate più
• SABA: vita, formazione, poetica, la “poesia onesta”
• Il canzoniere: caratteri generali e tematiche
• Lettura di:
- Città vecchia
- Prima e terza delle “Tre poesie alla mia Balia”
- Goal

UNITA’ 11: MONTALE
• Vita, opere, cultura e produzione poetica
• Centralità di Montale nel canone poetico del ‘900
• Ossi di seppia: analisi generale e tematiche, la “poetica delle occasioni”
• Occasioni: tematiche
• Bufera e altro: aspetti generali
• Lettura e analisi di:
- Spesso il mal di vivere ho incontrato
- Meriggiare pallido e assorto
- Non chiederci la parola
- Cigola la carrucola del pozzo
- Non recidere forbice quel volto
- Ti libero la fronte dai ghiaccioli
- Il sogno del prigioniero

UNITA' 12: PRODUZIONE
• Lavoro sulla produzione di testi sulle tipologie testuali della maturità
• Lavoro sull'analisi testuale con esercitazioni

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all’unanimità dalla classe in data 14/05/2025.

Docente: Paolo Cafro
Classe: 5^LSU
Materia: STORIA
Libro di testo: Tempi 3 / slides power point fornite dal docente

Contenuti del programma finale:

UNITA' 1: L'EUROPA DELLE MASSE
- L'era delle masse
- Antisemitismo di fine Ottocento
- L' età giolittiana
- La nascita del sistema delle alleanze
- L'inizio della guerra nei Balcani

UNITA' 2: PRIMA GUERRA MONDIALE
- Le scelte strategiche dell'impero tedesco
- La prima estate di guerra
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- Il "maggio radioso"
- La guerra totale e di logoramento
- Il fronte italiano
- Gli ultimi due anni di guerra
- La fine del conflitto

UNITA' 3: L'OMBRA DELLA GUERRA
- La rivoluzione di febbraio in Russia
- Lenin e la rivoluzione d'ottobre
- I bolscevichi al potere
- La repubblica di Weimar in Germania

UNITA' 4: LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA
- L'Italia dopo la prima guerra mondiale
- Mussolini e il movimento fascista
- Politica ed economia negli anni Venti
- Hitler e "Mein Kampf"

UNITA' 5: VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE
- Il fascismo al potere
- La grande depressione negli USA
- Hitler al potere
- Lo stalinismo in Russia
- Lo stato totalitario in Germania
- Lo stato totalitario in Italia
- Le tensioni internazionali degli anni Trenta
- La sfida di Hitler all'ordine di Versailles

UNITA' 6: LA SECONDA GUERRA MONDIALE
- Polonia e Francia: i primi successi tedeschi
- L'intervento dell'Italia
- L'invasione dell'URSS
- La guerra degli italiani
- L'estate del '43
- Le difficoltà e la sconfitta della Germania
- La conclusione del conflitto
- La resistenza
- Il dopoguerra in Italia

UNITA' 7: IL MONDO CONTEMPORANEO
- Conflitto Russia-Ucraina

- Conflitto Israele- palestina (radici storiche del conflitto ed excursus sulla storia ebraica)
- La nascita del sistema mafioso

UNITA' 8: LO STERMINIO DEGLI EBREI

- L'invasione della Polonia
- L'uccisione degli ebrei sovietici in URSS
- I centri di sterminio
- Auschwitz
- Primo Levi

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 14/05/2025.

Docente: **Christian Bonanno**
Classe: **V**
Materia: **Filosofia**

Contenuti del programma finale:

- I caratteri generali del Romanticismo, dal kantismo all'idealismo.
- Fichte.
- Schelling.
- Hegel: i capisaldi del sistema, la Fenomenologia dello Spirito, l'Enciclopedia delle scienze filosofiche.
- Critica e rottura del sistema hegeliano, la sinistra hegeliana, Feuerbach.
- Marx.
- Il positivismo: Comte, Darwin, Spencer, Stuart Mill.
- La crisi delle certezze nella filosofia: Nietzsche.
- La rivoluzione psicanalitica: Freud.
- Schopenhauer.
- Kierkegaard.
- Hannah Arendt.

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 14/05/2025.

Docente: **Christian Bonanno**
Classe: **V**
Materia: **Scienze Umane**

Contenuti del programma finale:

- La società del tempo libero: la natura sociale del tempo, la storia del tempo libero, il tempo libero oggi.
- Il cittadino e la politica: nel "cuore" della politica, il potere, lo Stato moderno e la sua evoluzione, avventure del Novecento, Stato totalitario e Stato sociale, la partecipazione politica.
- L'industria culturale: la nascita, l'industria culturale nella società di massa, gli intellettuali di fronte alla cultura di massa.
- Religione e secolarizzazione: la religione come fatto sociale, prospettive sociologiche sulla religione, la religione nella società contemporanea.
- Dentro la globalizzazione: cos'è la globalizzazione, i diversi volti della globalizzazione, vivere in un mondo globale, problemi e risorse.
- La società multiculturale: alle radici della multiculturalità, dall'uguaglianza alla differenza, la ricchezza della diversità oggi.

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 14/05/2025.

Docente: PROF. SBRIGLIONE ALBERTO

Classe: 5^ LSU

Materia: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Libro di testo: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA 3 – PAOLO RONCHETTI – ZANICHELLI EDITORE S.P.A.

Contenuti del programma finale:

DIRITTO

A: lo Stato e l'Ordinamento Internazionale

A1: lo Stato: da sudditi a cittadini

- Dalla società alla Stato
- Cittadino italiano e cittadino europeo
- Il territorio
- La sovranità
- Le forme di Stato
- Le forme di Governo
- Lo stato assoluto: il suddito
- Verso lo Stato liberale
- Lo Stato liberale: il cittadino
- Lo Stato democratico
- La democrazia indiretta: il diritto di voto
- La democrazia diretta: il referendum

A2: la Costituzione repubblicana

- Lo Statuto Albertino
- Il fascismo
- Dalla guerra alla Repubblica
- La Costituzione
- La revisione della Costituzione

A3: l'Ordinamento internazionale

- Il diritto internazionale
- L'ONU
- La tutela dei diritti umani
- Il diritto di asilo
- Il superamento del sistema di Dublino
- L'Italia e l'ordinamento internazionale

B: la persona fra diritti e doveri

B1: La dignità

- La Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea
- Il diritto alla vita
- Il consenso informato e le disposizioni anticipate di trattamento
- L'integrità della persona
- La clonazione fra scienza e coscienza
- La pena di morte
- La tortura
- La schiavitù

B2: la libertà

- La libertà personale
- La libertà di circolazione
- La Convenzione di Schengen
- Il diritto alla privacy
- Elezioni americane ed economia sostenibile – educazione civica
- La libertà di espressione
- La libertà di religione
- La libertà di associazione: sindacati e partiti
- Il diritto di proprietà

B3: l'uguaglianza e la solidarietà

- Uguaglianza formale e sostanziale
- La parità di genere
- Il diritto di famiglia
- L'unione civile e la convivenza di fatto

- Il diritto all'istruzione
- La scuola dopo il coronavirus
- Il diritto alla salute
- Il diritto-dovere al lavoro
- Il patrimonio artistico e culturale italiano
- La tutela ambientale entra nella Costituzione

C: le nostre istituzioni

C1: Il Parlamento

- Il bicameralismo
- Deputati e senatori
- L'organizzazione delle Camere
- Dal voto al seggio: i sistemi elettorali
- I sistemi elettorali in Italia dal dopoguerra a oggi
- Il sistema elettorale italiano
- Le funzioni del Parlamento
- La funzione legislativa del Parlamento

C2: il Governo

- La composizione del Governo
- La responsabilità penale dei membri del Governo
- Il procedimento di formazione del Governo
- La crisi di Governo
- Le funzioni del Governo
- La funzione normativa del Governo
- I D.P.C.M. durante la pandemia

C3: il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale

- Il Presidente della Repubblica
- L'elezione del Presidente della Repubblica
- I poteri del Presidente della Repubblica
- Il giudizio penale sul Presidente della Repubblica
- La Corte Costituzionale
- Le funzioni della Corte Costituzionale

C4: la Magistratura

- La funzione giurisdizionale
- Il processo: accusa e difesa
- L'amministrazione della giustizia
- La giurisdizione ordinaria
- La responsabilità dei giudici
- Il Consiglio Superiore della Magistratura
- La riforma della giustizia nel Recovery Plan

D: la Pubblica Amministrazione

D1: l'ordinamento amministrativo

- L'attività amministrativa
- I principi costituzionali in materia amministrativa
- L'organizzazione della Pubblica Amministrazione
- Organi attivi, consultivi e di controllo
- Il Consiglio di Stato, il CNEL e la Corte dei Conti
- Le autorità indipendenti
- I beni pubblici
- La P.A. digitale
- La riforma della P.A. nel recovery Plan
- Agenda 2030 e sviluppo sostenibile – educazione civica

D2: le autonomie locali

- Autonomia e decentramento
- Gli enti autonomi territoriali
- La Regione
- Il Comune
- La Provincia e la Città metropolitana
- Roma Capitale
- La rigenerazione urbana nel Recovery Plan

ECONOMIA POLITICA

E: L'economia pubblica

E1: liberismo o interventismo?

- Dallo Stato liberale allo Stato sociale
- La finanza neutrale
- La finanza congiunturale
- Il Welfare State
- Il debito pubblico
- Bilancio in pareggio o deficit spending?
- Le imprese pubbliche
- Il Welfare State dopo il coronavirus

E2: la contabilità dello Stato

- Il bilancio dello Stato e la programmazione economica
- Bilancio di competenza e bilancio di cassa
- La legge di bilancio
- I controlli sul bilancio
- L'analisi costi-benefici della Pubblica Amministrazione
- La dimensione aziendale della Pubblica Amministrazione
- I risultati differenziali
- Il pareggio di bilancio in Costituzione

E3: il sistema tributario italiano

- La teoria della capacità contributiva
- I tributi: tasse e imposte
- Imposte dirette e indirette
- Un sistema tributario davvero equo?
- L'elusione fiscale e l'evasione fiscale
- La tassa minima globale per le multinazionali

F: Il mondo globale

F1: l'economia internazionale

- La globalizzazione
- Le imprese multinazionali
- La teoria dei costi comparati
- Protezionismo o libero scambio?

- La World Trade Organization (WTO)
- La Bilancia dei pagamenti
- Il mercato delle valute
- Il sistema monetario internazionale
- Svalutazione e rivalutazione
- Il livello di equilibrio del reddito in un'economia aperta

F2: una crescita sostenibile

- La dinamica del sistema economico
- Le fluttuazioni cicliche
- Paesi ricchi e Paesi poveri
- Da dove nasce il sottosviluppo?
- L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile
- La lotta alla povertà e alla fame
- Salute, istruzione e disponibilità di acqua
- Pace e cooperazione

F3: L'immigrazione in Italia

- Migranti, immigrati e stranieri
- Da paese di emigrazione a paese di immigrazione
- Chi sono gli stranieri?
- L'immigrazione illegale
- Le politiche per l'immigrazione
- La tratta degli esseri umani nel terzo millennio

G: L'unione europea

G1: l'integrazione europea

- L'Europa divisa
- La nascita dell'Unione europea
- L'allargamento verso Est
- Il Regno Unito esce dall'Unione europea
- L'Unione europea e gli Stati membri

MODALITA' DI VALUTAZIONE:

valutazione asincrona:

- Elaborati

valutazione sincrona:

- Interrogazione dialogata e a domanda “flash”
- Conversazione

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all’unanimità dalla classe in data 14/05/2025.

iSchool

Scuola secondaria di secondo grado

Programma finale di fine anno scolastico 2024/2025

LICEO SCIENZE UMANE

Docente: Giulia Cortiana
Classe: 5^ Scienze Umane
Materia: 2^ Lingua Straniera: spagnolo
Libro di testo: DeA Scuola, *En un lugar de la literatura*, DeAgostini, Milano, 2018

Contenuti del programma finale:

Unidad 7 – EL REALISMO

- Contexto histórico y social:
  - La segunda mitad del siglo XIX: pp. 220 – 221
- Realismo y Naturalismo: pp. 222 – 223
  - Benito Pérez Galdós: vida pp. 228 – 229
    - *Fortunata y Jacinta*: texto adicional en Teams (**analizzata**); p. 230 (**analizzata**)
  - Leopoldo Alas Clarín: vida pp. 232 – 233
    - *La Regenta*: p. 234 – 235 (**analizzata**)
- El papel de la mujer: pp. 241 – 243

Unidad 8 – EL MODERNISMO Y LA GENERACIÓN DEL 98

- Contexto histórico y social:
  - De la monarquía a la República pp. 252 – 255
- La Literatura a principio del siglo XX: pp. 256 – 257
  - Ruben Darío: vida pp. 258 – 259
    - *Sonatina*: pp. 260 – 261 (**analizzata**)
- El modernismo en las artes plásticas: pp. 266 – 267
- La generación del 98: pp. 270 - 272
  - Miguel de Unamuno y Jugo: vida pp. 274 – 275
    - *Niebla*, *capítulo VIII*: pp. 274 – 277 (**analizzata**)
  - Antonio Machado: vida pp. 284 – 285
    - *Soledades*, *Poema II*: p. 286 (**analizzata**);
    - *Campos de Castilla*, *Poema CXXV*: p. 287 (**analizzata**);

Unidad 9 – LAS VANGUARDIAS Y LA GENERACIÓN DEL 27

- Contexto histórico y social:
  - La segunda República: pp. 304 – 306
  - Las libertades de la segunda república: p. 307
- El Novecentismo o Generación del 14: pp. 308 – 309
  - Jacinto Benavente: vida p. 310
    - *Los intereses creados, acto I*, *escena I*: p. 311 (**analizzata**)
- Las Vanguardias: pp. 312 – 313

- Ramón Gómez de la Serna: vida p. 314
  - *Flor de Greguerías*, *prólogo*: p. 315 (**analizzata**)
  - *Greguerías*: p. 316 (**analizzata**)
- Film: *La Lengua de las Mariposas* (1999)
- La Generación del 27: pp. 318 – 319
  - Federico García Lorca: vida pp. 320 – 323
    - *La casa de Bernarda Alba*: pp. 324 – 327 (**analizzata**)
    - *Romancero Gitano*, *Romance sonámbulo*: pp. 328 – 329 (**analizzata**)
    - *Poeta en Nueva York*, *Aurora*: texto adicional en Teams (**analizzata**)
  - Rafael Alberti: vida p. 332
    - *Marinero en tierra, Si mi voz muriera en tierra*: p. 333 (**analizzata**)
  - Miguel Hernández: vida p. 335
    - *El Niño Yuntero*: pp. 336 – 337 (**analizzata**)
- Otros grandes poetas del 27:
  - Pedro Salinas: vida p. 338
    - *Presagios*, *El Alma Tenías*: p. 338 (**analizzata**)
  - Luis Cernuda: vida p. 339
    - *Donde Habite el Olvido*: p. 343 (**analizzata**)

Unidad 10 – EL FRANQUISMO
- Contexto histórico y social:
  - La Guerra Civil Española: pp. 354 – 357
  - La propaganda de la dictadura: p. 358
  - La sociedad española de los años 60: pp. 366 – 367
- Tres escritoras de la época:
  - Camilo José Cela: vida p. 378
    - *La Familia de Pascual Duarte*: p. 379 (**analizzata**)

Unidad 11 – LA DEMOCRACIA
- Contexto histórico y social:
  - La transición y la democracia: pp. 404 – 406
  - Las dos caras del terrorismo en España: p. 407

Unidad 12 – LA LITERATURA HISPANOAMERICANA
- Contexto histórico y social:
  - El siglo XX en Hispanoamérica: pp. 452 – 456
  - Dos dictaduras militares: pp. 490 – 491
- La narrativa: p. 465;
  - Pablo Neruda: vida pp. 460 – 461
    - *España en el corazón, Invocación*: texto adicional en Teams (**analizzata**)
    - *Veinte poemas de amor y una canción desesperada*: p. 462 (**analizzata**)
  - Isabelle Allende: vida p. 482
    - *La casa de los espíritus* (discussa)
  - Laura Esquivel: vida p. 496
    - *Como agua para chocolate* (discussa)

CONTENUTI EXTRA
- El papel de la censura: pp. 392 – 393
- La génesis de Guernica: pp. 394 – 395
- La Constitución Española, Teams

EDUCAZIONE CIVICA
- 1 ottobre 2024: *El Papel de la mujer*
- 26 novembre 2024: *La Casa de Bernarda Alba*

- 10 gennaio 2025: Lorca e il ruolo della donna
- 17 gennaio 2025: Alberti e il ruolo della donna
- 30 gennaio 2025: *Franquismo*
- 28 febbraio 2025: visione del film *Salvador*

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 14/05/2025.

iSchool
DESTINAZIONE FUTURO

LICEO SCIENZE UMANE - ISTITUTO PARITARIO ISCHOOL

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2024/25

Classe: 5A LSU
Disciplina: Lingua e Cultura Inglese
Docente: Prof.ssa Arnoldi Francesca
Libro di testo: "L&L Concise - Literature and Language. From the origins to the present."- Arturo Cattaneo, D. De Flaviis, M. Muzzarelli, S. Knipe, C. Vallaro – Mondadori Education.

Contenuti del programma finale

- THE VICTORIAN AGE

- HISTORY: An age of industry and reforms, the British Empire, Empire and Commonwealth
- CULTURE: the Victorian Compromise
- LITERATURE AND LANGUAGE: words from the Empire
- WRITERS AND TEXTS:
  - Charles Dickens:
    - Life and works
    - themes, settings, characters, plots and style of Dicken's novels
    - Oliver Twist: the story, the themes, extract "Oliver is taken to the workhouse", extract "Oliver asks for more"
    - Hard Times: the story, the themes, extract "Coketown", extract "The One Thing Needful", extract "Murdering the Innocents", Utilitarianism
  - Emily Brontë:
    - Life and works
    - Wuthering Heights: the story, the themes, the characters, the setting, the narrators, extract "Catherine marries Linton but loves Heathcliff"
  - Robert Louis Stevenson:
    - Life and works
    - The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde: the story, the themes, the setting, a modern myth, the double personality, the struggle between good and evil, the novel's realism and symbolism, elements of the crime story, narrators, extract "Jekyll turns into Hyde"
  - Oscar Wilde:
    - Life and works
    - The perfect dandy
    - The Picture of Dorian Gray: the preface, the aesthetic doctrine, the story, the themes, the duality, extract "Dorian kills the portrait and himself"
    - The Importance of Being Earnest: the play, the story, the themes, the technique of contraries, the title (pun), the style, extract "Neither Jack nor Algernon is Ernest", extract "Born in a handbag"
  - Rudyard Kipling:
    - Life and works
    - The voice of the Empire, controversial view of Anglo-Indians
    - Kim: the story, the themes, extract "The Serai of Lahore"

- THE MODERN AGE

- CULTURE: The Twenties and the Thirties, The modernist revolution
- LITERATURE AND LANGUAGE: Technology enters the language, the stream of consciousness
- WRITERS AND TEXTS:

- Joseph Conrad:
  - Life and works
  - Heart of Darkness: the story, the title (double meaning), a voyage of discovery into the self, colonialism, extract "into Africa: the devil of colonialism"
- War Poets:
  - The themes: patriotism, the lack of knowledge, hypocrisy, the brutality of war
  - Rupert Brooke: "The Soldier"
  - Siegfried Sassoon: "Glory of Women"
  - Wilfred Owen: "Dulce et Decorum Est"
- James Joyce:
  - Life and works
  - Dublin
  - Dubliners: the structure, the themes, the paralysis, the epiphany, the short story "Eveline"
  - Ulysses: the story, the epic method, the stream of consciousness, the characters (comparison with Homer's Odyssey), extract "Yes I said yes I will Yes"
- Virginia Woolf:
  - Life and works
  - Bloomsbury group, time of the clock VS time of the mind, the stream of consciousness, the themes, the style
  - Mrs Dalloway: the story, the themes, the style, extract "She loved life, London, this moment of June"
  - To the Lighthouse: the story, the themes, the style, Mr Ramsay VS Mrs Ramsay, extract "No going to the Lighthouse"
- George Orwell:
  - Life and works
  - Nineteen Eighty-Four: the story, the title, the characters, a dystopian novel, distorting the meaning of words, the power of language, the annihilation of the individual, extract "Big Brother is watching you"
  - Animal Farm: the story, a political allegory, a parallelism with history, the characters, key slogans and phrases, extract "all animals are comrades", extract "the seven commandments", extract "more equal than others"

- THE ENGLISH-SPEAKING WORLD

- WRITERS AND TEXTS:
  - Samuel Beckett:
    - Life and works
    - The Theatre of the Absurd
    - Waiting for Godot: the themes, the disintegration of language, extract "Well, that passed the Time"

- THE DETECTIVE NOVEL:

- WRITERS AND TEXTS:
  - Agatha Christie:
    - Life and works
    - The Murder of Roger Ackroyd: the story, the characters, the figure of Hercule Poirot
  - Arthur Conan Doyle
    - Life and works
    - The Adventures of Sherlock Holmes: the figure of Sherlock Holmes

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 14/05/2025.

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2024/25

Docente: Andrea Rotondella
Classe: V Liceo Scienze Umane
Materia: St.Arte (metodologia CLIL)
Libro di testo: materiale Fornito dal Docente

Contenuti del programma finale

1. **Romanticism**: **Goya** (*The Colossus, Saturn devouring his son, Third of May 1808),* **Blake** *(The Ancient of Days, Great Red Dragon),* **Fuseli** (*The Nightmare)*,**Gericault** *(The Raft of the Medusa),* **Delacroix** *(Liberty leading the people),* **Friedrich** *(the Abbey in the Oak wood, Wanderer above a sea of mist),* **Constable** *(The Hay Wain, The view of Salisbury Cathedral),* **Turner** *(the Fighting Temeraire)*
2. **Realism**: **Millet** (*the gleaners*), **Courbet** (*the stone breakers; burial at Ornans*), **Daumier** (*Rue Transnonain April 15 1834*), **Manet** (*le déjeuner sur l'herbe; Olympia),* **Giovanni Fattori and the Macchiaioli** (*Italian camp during the battle of Magenta; the Rotonda Palmieri; On Patrol*)
3. **Impressionism and Monet**: *Garden at Sainte Adresse*; *Luncheon on the grass*; *Impression-Sunrise*; *Rouen Cathedral (the series)*; *the Water Lilies (Musée de L'Orangerie)*; *La Gare Saint Lazare*; *London (the series)*
4. **Post-Impressionism**: **Cezanne** (*Mont sainte-Victorie; basket of* apples), **Gauguin** (*where do we come from?*), **Seurat** (*a Sunday on La Grande jatte*), **Van Gogh** (*The Starry Night*).
5. **Expressionism and Munch**: (*The Deathbed*; *Puberty*; *The Scream*; *Evening on Karl Johan Street*; *Madonna)*
6. **Cubism**: **Braque** (*houses at l'Estaque*), **Picasso** *(Head*; *Les Demoiselles d'Avignon; Guernica*)
7. **Futurism: Marinetti**, **Boccioni** (*three women; Materia; The City Rises*; *Dynamism of a Speeding Horse + Houses*; *Unique Forms of Continuity in Space*; *Fusion of a head and window*)
8. **Abstraction and Kandinsky***: (essay-Concerning the spiritual in Art; First Abstract watercolour)*
9. **Dada art**: **Zara** (*how to make a poem*), **Duchamp** (*Bicycle Wheel*; *Bottle Rack*; *Fountain*; *L.H.O.O.Q.*; *Beautiful Breath – Veil Water*)
10. **Surrealism**: **Max Ernest** (*two children are threatened by a nightingale*), **Paul Klee** (*twittering machine*), **Dalí** (*persistence of memory*), **Magritte** (*The Lovers*; *the empire of lights*; *Golconde*; *Ceci n'est pas une pipe*)

11. **Abstract Expressionism in America**: **Pollock** (*Number 1-lavender mist*) **Gorky** (*garden in Sochi*), **Barnet Newman** (*vir heroicus sublimis*), **Rothko** (*N.14*; *Rothko Chapel*)
12. **Pop Art and Andy Warhol**: (*Marilyn Diptych*; *Brillo box*; *Green Coca-Cola Bottles*; *car accidents* (*green disaster*; *orange disaster*)

EDUCAZIONE CIVICA:

1. **The UNESCO World Heritage**
2. **Primitivism and Colonialism**
3. **Entartete Kunst** *(Degenerate Art)*

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 14/05/2025

Docente: Paolo Rocchi
Classe: 5LSU
Materia: Matematica
Libro di testo: Lineamenti di Matematica azzurro - Volume 5

Contenuti del programma finale:
Richiami:
Funzioni polinomiali
Funzioni razionali fratte
Funzioni irrazionali
Funzioni esponenziali
Funzioni logaritmiche
Funzioni goniometriche (seno, coseno, tangente, cotangente)

Studio di Funzioni
Campo di esistenza e dominio
Positività di una funzione
Zeri di una funzione
Intersezioni con gli assi
Simmetrie
Ricerca degli asintoti

Limiti
Concetto di limite
Limite destro e sinistro
Operazioni con i limiti
Forme indeterminate
Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui
Limiti Notevoli

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 14/05/2025.

LICEO SCIENZE UMANE - ISTITUTO PARITARIO ISCHOOL

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2024/25

Classe: **5^LSU**
Disciplina: **FISICA**
Docente: Lorenzo Pata
Libro di testo: Fisica – Storia Realtà Modelli per il secondo biennio dei licei (editore SEI)
Fisica – Storia Realtà Modelli per il quinto anno dei licei (editore SEI)

Contenuti del programma finale

- I FENOMENI ELETTROSTATICI:
  Tipologie di elettrizzazione, conduttori e isolanti, legge di Coulomb, campo elettrico

- LE LEGGI DI OHM:
  Elementi caratterizzanti un circuito elettrico: conduttore, corrente, tensione, resistenza, prima legge di Ohm, seconda legge di Ohm

- I CIRCUITI ELETTRICI:
  Leggi di Kirchhoff per le correnti (legge dei nodi) e per le tensioni (legge delle maglie), resistenze in serie e parallelo

- I CAMPI MAGNETICI:
  Concetto di campo magnetico, campo magnetico terrestre, esperienza di Oersted, esperienza di Ampère

- L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA:
  Legge di Faraday-Neumann-Lenz, correnti indotte, alternatore

- LE ONDE ELETTROMAGNETICHE:
  Definizione onde elettromagnetiche, velocità onde elettromagnetiche, spettro elettromagnetico

- LA RELATIVITÀ RISTRETTA:
  Velocità della luce ed etere, esperimento di Michelson e Morley, postulati della relatività ristretta

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 14/05/2025

Docente: Nicole Forcella
Classe: 5^
Materia: Scienze Motorie

Contenuti del programma finale:

- Preatletica generale (resistenza, potenziamento muscolare, flessibilità, mobilità articolare)
- Rielaborazione e consolidamento degli schemi motori di base (capacità coordinative)
- Pratica della Pallavolo
- Pratica giochi popolari
- Pratica calcio a 5

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 14/05/2025.

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione

Pianificazione delle verifiche e criteri di valutazione

I docenti si impegnano a:

- Chiarire le modalità di valutazione delle verifiche, sia orali che scritte
- Garantire in ognuno dei periodi di suddivisione dell'anno scolastico l'effettuazione del numero di verifiche orali e scritte congrue alle singole discipline
- Non programmare per quanto possibile più di una verifica al giorno, annotando la data sul registro di classe, anche al fine di evitare un'eccessiva intensificazione settimanale
- Consegnare le verifiche corrette e valutate di norma entro 10 giorni e comunque prima della verifica successiva
- Comunicare contestualmente alla prova agli alunni i voti relativi alle verifiche orali (interrogazioni).

Al fine dell'attribuzione del voto o giudizio si terranno presenti i seguenti elementi:

- organizzazione del lavoro
- conoscenza degli argomenti
- comprensione e rielaborazione personale
- approfondimenti e capacità di cogliere o ipotizzare la complessità dei problemi
- utilizzo dei linguaggi specifici
- capacità di applicazione di regole, di analisi e di sintesi.
- Nella valutazione dello scrutinio finale saranno presi in considerazione anche i seguenti elementi: livelli di partenza della classe; livelli di partecipazione ed interesse; impegno nel lavoro scolastico.

Griglie di valutazione prove scritte

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

Commissione: _____ Candidato: _____

INDICATORE		PUNTI
RISPETTO CONSEGNA (tempistiche, vincoli, materiale, ecc.)	Tutti i vincoli sono pienamente rispettati, il lavoro ben organizzato e le sue parti collegate tra loro in modo coerente e coeso, l'ordine grafico è ineccepibile.	9 – 10
	I vincoli sono rispettati quasi in tutti i loro aspetti, il testo organizzato in modo funzionale e l'ordine grafico è rispettato.	7 – 8
	I vincoli sono rispettati solo parzialmente, il testo presenta alcune incongruenze nella sua organizzazione e l'ordine grafico presenta dei limiti.	4 – 6
	I vincoli non sono rispettati, il testo è disorganizzato e mal pianificato, l'aspetto grafico rende difficile la comprensione di quanto scritto.	1 – 3
COMPRENSIONE DEL TESTO E AMPIEZZA DELLE RISPOSTE	Il testo letterario è stato correttamente compreso interpretato, anche negli aspetti più profondi: le risposte alle domande sono corrette e ben argomentate, convincenti e con rimandi significativi al testo.	18 – 20
	Il testo letterario è stato correttamente compreso e le risposte alle domande sono corrette e argomentate. Sono presenti alcuni rimandi al testo.	14 – 17
	Il testo letterario è stato parzialmente compreso e le risposte alle domande sono corrette solo in parte. Non vi è una particolare rielaborazione del testo e di rimandi al testo.	9 – 13
	Il testo letterario non è stato compreso e le risposte alle domande sono per la maggior parte errate. I rimandi al testo sono assenti o non rielaborati.	1 – 8

PERTINENZA, COERENZA, AMPIEZZA E CHIAREZZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Le argomentazioni sono coerenti, completamente aderenti e pertinenti al tema proposto; le conoscenze sono ricche, pertinenti e approfondite; la rielaborazione personale e l'analisi critica sono originali e convincenti.	31 – 35
	Le argomentazioni sono coerenti, aderenti e pertinenti al tema proposto; le conoscenze sono buone, la rielaborazione personale e l'analisi critica sono a tratti convincenti e originali.	21 – 30
	Le argomentazioni non sono completamente coerenti, aderenti e pertinenti al tema proposto; le conoscenze sono a tratti superficiali; la rielaborazione personale e l'analisi critica sono poco convincenti e originali.	11 – 20
	Le argomentazioni non sono aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze molto superficiali, la rielaborazione personale e l'analisi critica non sono convincenti e originali.	5 – 10
	Le argomentazioni non sono aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze inconsistenti o quasi, la rielaborazione personale e l'analisi critica assenti.	1 – 4
RIFERIMENTI CULTURALI	Sono presenti numerosi e pertinenti riferimenti culturali, che impreziosiscono il discorso oltre che dimostrano una conoscenza dei fatti approfondita e superiore alla media.	12 – 15
	È presente qualche riferimento culturale pertinenti, che impreziosiscono il discorso e dimostrano una conoscenza dei fatti.	7 – 11
	Sono presenti pochi riferimenti culturali pertinenti, che impreziosiscono il discorso ma che non dimostrano pienamente la padronanza dell'argomento proposto.	4 – 6
	Non è presente nessun riferimento culturale, sintomo di una non conoscenza dell'argomento proposto.	1 – 3

SCRITTURA - **Ortografia** - **Sintassi** - **Lessico**	L'ortografia è sempre corretta; la sintassi è articolata e precisa anche quando complessa; lo stile ed il lessico adottato è ricercato e adeguato; la punteggiatura è utilizzata in modo efficace sia logicamente che espressivamente.	25 – 30
	L'ortografia è corretta, così come la sintassi; lo stile ed il lessico adottato è adeguato; la punteggiatura è utilizzata in modo logicamente efficace.	18 – 24
	L'ortografia è quasi sempre corretta; la sintassi è semplice e per lo più corretta; lo stile ed il lessico adottato presentano alcune imprecisioni che però non rendono il testo incomprensibile.	11 – 17
	Sono presenti numerosi errori di ortografia; la sintassi è per lo più imprecisa e non sempre è comprensibile il senso di quanto scritto; il lessico è per lo più inadeguato.	5 – 10
	Sono presenti gravi errori formali sia relativi all'ortografia che alla sintassi, tanto da non riuscire a comprendere il senso di quanto scritto. Il lessico è inadeguato o utilizzato in modo improprio.	1 – 4
Totale		… / 100

TABELLA DI CONVERSIONE

1	7	13	18	23	28	33	38	43	48	53	58	63	68	73	78	83	88	93	98
6	12	17	22	27	32	37	42	47	52	57	62	67	72	77	82	87	92	97	100
1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

Bergamo, ____/____/_____

Firme dei commissari

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

Commissione: _____ Candidato: _____

INDICATORE		PUNTI
RISPETTO CONSEGNA (tempistiche, vincoli, materiale, ecc.)	Tutti i vincoli sono pienamente rispettati, il lavoro ben organizzato e le sue parti collegate tra loro in modo coerente e coeso, l'ordine grafico è ineccepibile.	9 – 10
	I vincoli sono rispettati quasi in tutti i loro aspetti, il testo organizzato in modo funzionale e l'ordine grafico è rispettato.	7 – 8
	I vincoli sono rispettati solo parzialmente, il testo presenta alcune incongruenze nella sua organizzazione e l'ordine grafico presenta dei limiti.	4 – 6
	I vincoli non sono rispettati, il testo è disorganizzato e mal pianificato, l'aspetto grafico rende difficile la comprensione di quanto scritto.	1 – 3
COMPRENSIONE DEL TESTO E AMPIEZZA DELLE RISPOSTE	La tesi è correttamente individuata, anche negli aspetti più profondi: le risposte alle domande di comprensione sono corrette e ben argomentate, convincenti e con rimandi significativi al testo.	18 – 20
	La tesi è correttamente individuata e le risposte alle domande di comprensione sono corrette e argomentate. Sono presenti alcuni rimandi al testo.	14 – 17
	La tesi è parzialmente individuata e le risposte alle domande di comprensione sono corrette solo in parte. Non vi è una particolare rielaborazione del testo e di rimandi al testo.	9 – 13
	La tesi non è individuata e le risposte alle domande sono per la maggior parte errate. I rimandi al testo sono assenti o non rielaborati.	1 – 8

PERTINENZA, COERENZA, AMPIEZZA E CHIAREZZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Le argomentazioni sono coerenti, completamente aderenti e pertinenti al tema proposto; le conoscenze sono ricche, pertinenti e approfondite; la rielaborazione personale e l'analisi critica sono originali e convincenti.	18 – 20
	Le argomentazioni sono coerenti, aderenti e pertinenti al tema proposto; le conoscenze sono buone, la rielaborazione personale e l'analisi critica sono a tratti convincenti e originali.	15 – 17
	Le argomentazioni non sono completamente coerenti, aderenti e pertinenti al tema proposto; le conoscenze sono a tratti superficiali; la rielaborazione personale e l'analisi critica sono poco convincenti e originali.	10 – 14
	Le argomentazioni non sono aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze molto superficiali, la rielaborazione personale e l'analisi critica non sono convincenti e originali.	5 – 9
	Le argomentazioni non sono aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze inconsistenti o quasi, la rielaborazione personale e l'analisi critica assenti.	1 – 4
CHIAREZZA DELLA POSIZIONE PRESA	È identificabile una chiara presa di posizione sull'argomento proposto, la quale risulta essere originale e ben esposta.	9 – 10
	È identificabile una presa di posizione sull'argomento proposto, la quale risulta essere ben esposta ma non particolarmente originale.	7 – 8
	È identificabile una vaga presa di posizione sull'argomento proposto, la quale per altro non risulta essere espressa in modo coeso.	4 – 6
	Non è pienamente identificabile una presa di posizione sull'argomento proposto.	1 – 3
RIFERIMENTI CULTURALI	Sono presenti numerosi e pertinenti riferimenti culturali, che impreziosiscono il discorso oltre che dimostrano una conoscenza dei fatti approfondita e superiore alla media.	9 – 10
	È presente qualche riferimento culturale pertinenti, che impreziosiscono il discorso e dimostrano una conoscenza dei fatti.	7 – 8
	Sono presenti pochi riferimenti culturali pertinenti, che impreziosiscono il discorso ma che non dimostrano pienamente la padronanza dell'argomento proposto.	4 – 6
	Non è presente nessun riferimento culturale, sintomo di una non conoscenza dell'argomento proposto.	1 – 3

SCRITTURA - **Ortografia** - **Sintassi** - **Lessico**	L'ortografia è sempre corretta; la sintassi è articolata e precisa anche quando complessa; lo stile ed il lessico adottato è ricercato e adeguato; la punteggiatura è utilizzata in modo efficace sia logicamente che espressivamente.	25 – 30
	L'ortografia è corretta, così come la sintassi; lo stile ed il lessico adottato è adeguato; la punteggiatura è utilizzata in modo logicamente efficace.	18 – 24
	L'ortografia è quasi sempre corretta; la sintassi è semplice e per lo più corretta; lo stile ed il lessico adottato presentano alcune imprecisioni che però non rendono il testo incomprensibile.	11 – 17
	Sono presenti numerosi errori di ortografia; la sintassi è per lo più imprecisa e non sempre è comprensibile il senso di quanto scritto; il lessico è per lo più inadeguato.	5 – 10
	Sono presenti gravi errori formali sia relativi all'ortografia che alla sintassi, tanto da non riuscire a comprendere il senso di quanto scritto. Il lessico è inadeguato o utilizzato in modo improprio.	1 – 4
Totale		… / 100

TABELLA DI CONVERSIONE

1 6	7 12	13 17	18 22	23 27	28 32	33 37	38 42	43 47	48 52	53 57	58 62	63 67	68 72	73 77	78 82	83 87	88 92	93 97	98 100
1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

Bergamo, ____/____/_____

Firme dei commissari

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

Commissione: _____ Candidato: _____

INDICATORE		PUNTI
RISPETTO CONSEGNA (tempistiche, vincoli, materiale, ecc.)	Tutti i vincoli sono pienamente rispettati, il lavoro ben organizzato e le sue parti collegate tra loro in modo coerente e coeso, l'ordine grafico è ineccepibile.	9 – 10
	I vincoli sono rispettati quasi in tutti i loro aspetti, il testo organizzato in modo funzionale e l'ordine grafico è rispettato.	7 – 8
	I vincoli sono rispettati solo parzialmente, il testo presenta alcune incongruenze nella sua organizzazione e l'ordine grafico presenta dei limiti.	4 – 6
	I vincoli non sono rispettati, il testo è disorganizzato e mal pianificato, l'aspetto grafico rende difficile la comprensione di quanto scritto.	1 – 3
ADESIONE, PERTINENZA E ARGOMENTAZIONE DEL TEMA PROPOSTO	Le argomentazioni sono completamente aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze sono ricche, pertinenti e approfondite, la rielaborazione personale e l'analisi critica sono originali e convincenti.	25 – 30
	Le argomentazioni sono aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze sono buone, la rielaborazione personale e l'analisi critica sono a tratti convincenti e originali.	18 – 24
	Le argomentazioni non sono completamente aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze a tratti superficiali, la rielaborazione personale e l'analisi critica sono poco convincenti e originali.	11 – 17
	Le argomentazioni non sono aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze molto superficiali, la rielaborazione personale e l'analisi critica non sono convincenti e originali.	5 – 10
	Le argomentazioni non sono aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze inconsistenti o quasi, la rielaborazione personale e l'analisi critica assenti.	1 – 4

COERENZA E CHIAREZZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Le argomentazioni sono ampie ed esaustive, coerenti tra di loro ed esposte in modo chiaro e sensato.	9 – 10
	Le argomentazioni soddisfacenti, quasi sempre coerenti tra di loro ed esposte in modo chiaro e sensato.	7 – 8
	Le argomentazioni sono appena sufficienti, non sempre coerenti tra di loro e non sempre esposte in modo chiaro e sensato.	4 – 6
	Le argomentazioni non sono sufficienti, incoerenti tra di loro ed esposte in modo non chiaro né sensato.	1 – 3
CHIAREZZA DELLA POSIZIONE PRESA	È identificabile una chiara presa di posizione sull'argomento proposto, la quale risulta essere originale e ben esposta.	9 – 10
	È identificabile una presa di posizione sull'argomento proposto, la quale risulta essere ben esposta ma non particolarmente originale.	7 – 8
	È identificabile una vaga presa di posizione sull'argomento proposto, la quale per altro non risulta essere espressa in modo coeso.	4 – 6
	Non è pienamente identificabile una presa di posizione sull'argomento proposto.	1 – 3
RIFERIMENTI CULTURALI	Sono presenti numerosi e pertinenti riferimenti culturali, che impreziosiscono il discorso oltre che dimostrano una conoscenza dei fatti approfondita e superiore alla media.	9 – 10
	È presente qualche riferimento culturale pertinenti, che impreziosiscono il discorso e dimostrano una conoscenza dei fatti.	7 – 8
	Sono presenti pochi riferimenti culturali pertinenti, che impreziosiscono il discorso ma che non dimostrano pienamente la padronanza dell'argomento proposto.	4 – 6
	Non è presente nessun riferimento culturale, sintomo di una non conoscenza dell'argomento proposto.	1 – 3

SCRITTURA - **Ortografia** - **Sintassi** - **Lessico**	L'ortografia è sempre corretta; la sintassi è articolata e precisa anche quando complessa; lo stile ed il lessico adottato è ricercato e adeguato; la punteggiatura è utilizzata in modo efficace sia logicamente che espressivamente.	25 – 30
	L'ortografia è corretta, così come la sintassi; lo stile ed il lessico adottato è adeguato; la punteggiatura è utilizzata in modo logicamente efficace.	18 – 24
	L'ortografia è quasi sempre corretta; la sintassi è semplice e per lo più corretta; lo stile ed il lessico adottato presentano alcune imprecisioni che però non rendono il testo incomprensibile.	11 – 17
	Sono presenti numerosi errori di ortografia; la sintassi è per lo più imprecisa e non sempre è comprensibile il senso di quanto scritto; il lessico è per lo più inadeguato.	5 – 10
	Sono presenti gravi errori formali sia relativi all'ortografia che alla sintassi, tanto da non riuscire a comprendere il senso di quanto scritto. Il lessico è inadeguato o utilizzato in modo improprio.	1 – 4
Totale		… / 100

TABELLA DI CONVERSIONE

1 6	7 12	13 17	18 22	23 27	28 32	33 37	38 42	43 47	48 52	53 57	58 62	63 67	68 72	73 77	78 82	83 87	88 92	93 97	98 100
1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

Bergamo, ____/____/_____

Firme dei commissari

Il Presidente

Griglia di valutazione seconda prova scritta

Obiettivi:

• Individuare le categorie interpretative delle scienze giuridiche ed economiche.
• Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline e individuare i meccanismi di interazione economica e giuridica a livello locale, nazionale e sovranazionale.
• Comprendere, anche operando confronti, le scelte sostenibili al fine di ridurre gli squilibri nello sviluppo e di favorire la tutela delle risorse.
• Riconoscere i principi costituzionali fondamentali, i diritti e i doveri dei cittadini, anche in una dimensione europea, gli organi costituzionali, le relazioni fra gli stessi e il ruolo della pubblica amministrazione nella sua funzione di servizio.

Indicatori	LIVELLI	DESCRITTORE	PUNTI	PUNTEGGIO
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	I	Non ha acquisito i contenuti, metodologie e competenze nella disciplina, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti i contenuti, metodologie e competenze nella disciplina in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-4	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i contenuti, metodologie e competenze nella disciplina in modo corretto e appropriato.	5-6	
	IV	Ha acquisito i contenuti, metodologie e competenze nella disciplina in maniera completa e utilizza in modo consapevole.	7-8	
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	I	Ha acquisito i contenuti i contenuti, metodologie e competenze nella disciplina in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1	
	II	Ha acquisito i contenuti e utilizza i contenuti, metodologie e competenze nella disciplina in modo corretto e appropriato.	2	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i contenuti, metodologie e competenze nella disciplina in modo corretto e appropriato.	3	
	IV	Ha acquisito i contenuti, metodologie e competenze nella disciplina in maniera completa e utilizza in modo consapevole.	4	
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese	I	Ha acquisito i contenuti i contenuti, metodologie e competenze nella disciplina in	1	

attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.		modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.		
	II	Ha acquisito i contenuti e utilizza i contenuti, metodologie e competenze nella disciplina in modo corretto e appropriato.	2	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i contenuti, metodologie e competenze nella disciplina in modo corretto e appropriato.	3	
	IV	Ha acquisito i contenuti, metodologie e competenze nella disciplina in maniera completa e utilizza in modo consapevole.	4	
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	I	Ha acquisito i contenuti i contenuti, metodologie e competenze nella disciplina in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1	
	II	Ha acquisito i contenuti e utilizza i contenuti, metodologie e competenze nella disciplina in modo corretto e appropriato.	2	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i contenuti, metodologie e competenze nella disciplina in modo corretto e appropriato.	3	
	IV	Ha acquisito i contenuti, metodologie e competenze nella disciplina in maniera completa e utilizza in modo consapevole.	4	
Punteggio totale della prova su base 20				
NB. Il punteggio totale della prova su base 20 sarà poi riconvertito su base 10 secondo la tabella ministeriale.				

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO DA BASE 20 A BASE 10

PUNTEGGIO SU BASE 20	PUNTEGGIO SU BASE 10	VOTO
20	10	10
19	9.5	
18	9	9
17	8.5	
16	8	8
15	7.5	
14	7	7
13	6.5	
12	6	6
11	5.5	
10	5	5
9	4.5	
8	4	4
7	3.5	
6	3	3
5	2.5	

4	2	2
3	1.5	
2	1	1
1	0.5	
0	0	0

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Durante le valutazioni svolte in corso d'anno, per i candidati con Bisogni Educativi Speciali sono state adottate le strategie di personalizzazione previste dai Piani Didattici Personalizzati/Piani Educativi Individualizzati. Il Consiglio di Classe, coerentemente con quanto previsto dall'O.M. 31/03/2025 n. 67, ritiene che in sede d'esame gli alunni con BES certificati o formalmente riconosciuti dal CdC possano utilizzare gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione sperimentati in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento della prova d'esame (cfr. fascicoli personali allegati agli atti). Si precisa che i materiali sottoposti ai candidati con Bisogni Educativi Speciali in sede di colloquio dovranno essere predisposti in coerenza con i PDP/PEI trasmessi.

Simulazioni delle prove scritte.

Sono state svolte due simulazioni di prima prova (in data 11/02/2025 e 15/04/2025) e due di seconda prova (in data 12/02/2025 e 16/04/2025).

I ragazzi hanno affrontato con serietà ed impegno le prove proposte, rispettando tempistiche e vincoli.

I risultati sono stati sufficientemente positivi, con alcune ottime prove e quasi nessuna grave insufficienza.

Di seguito, le tracce proposte:

SIMULAZIONE 1 PRIMA PROVA- 11/02/2025

Sessione suppletiva 2023
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come[1] scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio[2]
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano[3]
quasi ombra d'ago in tacito quadrante[4].

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima,* in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

---

[1] *Come*: mentre
[2] *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno
[3] *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire
[4] *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

COPIA CONFORME ATTI MIM

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. […] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.
Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. […]
Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare[1] che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. […] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.
E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e sopratutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.
Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

[1] Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

COPIA NON VALIDA

Interpretazione
Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. […] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.
Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti […], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

COPIA CONFORME ORIGINALE

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. […].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia,* erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante…* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia '*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

COPIA CONFORME ORIGINALE MIM

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»
Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro[1]. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*[2] e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro […].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
2 Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

COPIA NON VALIDA AI FINI DIM

2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife* e *nell'infosfera*'?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.
Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.
Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? […]
Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.
La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME A TTI MIM

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[…] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».
Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. […]
Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?
Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ATTI MIUR

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie,* a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba[1]

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come '*uomo di pena*'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

[1] *spinalba*: biancospino.

COPIA CONFORME ATTI MIM

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore,* edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.
Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!
L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industre, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.
Viva la Macchina che meccanizza la vita!
Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.
Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?
È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.
La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!
Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore,* Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'.*
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: '*Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo**, **Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati,* Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.
Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.
Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.
Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

CONFORME ATTI MI

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu,** in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. […]
La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. […]
Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso[1] quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. […]
Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".
Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, '*l'intuizione dei Costituenti*' è definita '*lungimirante*'?
3. Nel brano si afferma che '*la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno*': individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la '*crescente domanda […] di "bellezza"*' non può rientrare nella '*categoria dei "beni di lusso"*'?

[1] *pretermesso*: omesso, tralasciato.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.
Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. […] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio*. Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.
Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. […] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.
Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno»*.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché '*la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro*'? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione '*spazio mentale prima che acustico*': illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

COPIA CONFORME ORIGINALE MIM

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione,* Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.
Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato […] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog,* in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subìto una mutazione pari a quella del diario.
Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subìto un vero e proprio ribaltamento di senso.
Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe."
Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?
I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

COPIA NON UFFICIALE

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subìto la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ATTI MIM

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ESAMI DI STATO 2024-2025 – SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA 13.02.2025

PRIMA PARTE
Il candidato legga con attenzione il brano e ne illustri i passi salienti.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu, ovvero dai governi dei 193 Paesi membri. Il suo cuore pulsante è rappresentato da 17 Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile (Sustainable development goals, SDGs), inglobati in un grande programma d'azione che individua ben 169 target o traguardi. Gli Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile fanno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del millennio (Millennium development goals) che li hanno preceduti e mirano a completare ciò che questi non sono riusciti a realizzare. Con i loro "predecessori" i SDGs condividono obiettivi comuni su un insieme di questioni cruciali: la lotta alla povertà, ad esempio, ma anche l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità. I firmatari, all'atto della sottoscrizione, riconoscono "*che sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, inclusa la povertà estrema, è la più grande sfida globale ed un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile*". Tutti i Paesi e tutte le parti in causa, agendo in associazione collaborativa, si impegnano quindi ad implementare questo programma. "*Siamo decisi a liberare la razza umana dalla tirannia della povertà e vogliamo curare e salvaguardare il nostro pianeta – affermano -. Siamo determinati a fare i passi audaci e trasformativi che sono urgentemente necessari per portare il mondo sulla strada della sostenibilità e della resilienza. Nell'intraprendere questo viaggio collettivo, promettiamo che nessuno verrà trascurato*". In questo quadro, i propositi dell'Accordo "*mirano a realizzare pienamente i diritti umani di tutti e a raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze – spiegano i sottoscrittori del documento -. Essi sono interconnessi e indivisibili e bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale ed ambientale. Gli Obiettivi e i traguardi stimoleranno nei prossimi 15 anni interventi in aree di importanza cruciale per l'umanità e il pianeta*". Più nel dettaglio, gli **O**biettivi di Sviluppo sostenibile (*Sustainable development goals*, SDGs) mirano ad affrontare un'ampia gamma di questioni relative allo sviluppo economico e sociale, includendo la povertà, la fame, il diritto alla salute e all'istruzione, l'accesso all'acqua e all'energia, il lavoro, la crescita economica inclusiva e sostenibile, il cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente, l'urbanizzazione, i modelli di produzione e consumo, l'uguaglianza sociale e di genere, la giustizia e la pace.

(https://www.esg360.it/esg-world/sostenibilita-significato-obiettivi-e-perche-e-importante/ - 6.09.2021)

SECONDA PARTE
Il candidato risponda alle domande che seguono partendo dal testo proposto:

1) Considerata la necessità che gli Stati membri dell'ONU debbano attivarsi per legiferare al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, quali sono le **Istituzioni** dello **Stato italiano** e, in particolare, quale è il **ruolo** del **Parlamento**, la sua **composizione** e quali sono le **fasi** del **procedimento ordinario** volto all'approvazione delle leggi dello Stato.

2) Con riferimento al **patrimonio artistico** e **culturale** italiano, **come** e per il tramite di **quali articoli**, nel corso degli anni, la **tutela dell'ambiente** è entrata a far parte della **Costituzione italiana**, a dimostrazione dell'**importanza** che con il tempo è stata attribuita a **questo diritto**.

iSchool

Scuola secondaria di secondo grado
Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale
Classe V
a.s. 2024/25

Simulazione di Seconda Prova

Diritto ed Economia Politica

"Mercoledì 28 aprile è stato pubblicato su YouTube un video lungo poco meno di un'ora che si presenta come «il primo documentario» che cerca di indagare sulla morte di Giulio Regeni, il ricercatore italiano dell'Università di Cambridge torturato e ucciso al Cairo, in Egitto, nel gennaio del 2016. Il video – che è in arabo con sottotitoli, si intitola *The Story of Regeni* e ha autori ignoti – è in realtà un tentativo di screditare Giulio Regeni e di scagionare il regime egiziano da ogni responsabilità per la sua morte, usando insinuazioni, invenzioni propagandistiche e teorie del complotto già in buona parte smentite.

Benché prometta di rivelare «dettagli che si pubblicano per a prima volta» (sic), come è scritto sulla pagina Facebook, il video non presenta nessun argomento nuovo o notevole, ma sta circolando abbastanza in questi giorni per un paio di ragioni: è stato pubblicato in concomitanza con la prima udienza del processo della procura di Roma contro quattro membri dei servizi di sicurezza egiziani accusati dell'omicidio di Regeni e contiene interviste ad alcune personalità italiane, tra cui l'ex ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri e l'ex ministra della Difesa Elisabetta Trenta.

Quasi tutti gli intervistati italiani, dopo la pubblicazione del documentario, si sono dissociati dal suo contenuto.

Non è chiaro chi siano gli autori del video e chi lo abbia pubblicato: né su YouTube né altrove sono specificati i nomi di un eventuale regista o di una casa di produzione. Il canale YouTube che lo ospita è stato creato lo scorso 22 aprile e ha in tutto quattro video caricati: le due versioni del filmato, una con sottotitoli in italiano e una con sottotitoli in inglese, e due trailer, pubblicati un paio di giorni prima.

Regeni scomparve mentre stava lavorando al Cairo, in Egitto, a una tesi di dottorato sui sindacati del paese. Il suo corpo, con i segni di innumerevoli torture, venne trovato nove giorni dopo, il 3 febbraio, abbandonato al lato di una strada.

Inizialmente le autorità egiziane sostennero che Regeni fosse stato vittima di rapinatori, ma secondo la procura di Roma fu torturato e ucciso dalle forze di sicurezza egiziane. Al processo sono imputati, tutti *in absentia*, il generale Sabir Tariq, i colonnelli Usham Helmi e Athar Kamel Mohamed Ibrahim e il maggiore Magdi Ibrahim Abdelal Sharif per reati che vanno dal sequestro di persona pluriaggravato al concorso in omicidio aggravato al concorso in lesioni personali aggravate. La vicenda Regeni ha anche portato a un grave scontro diplomatico tra Egitto e Italia, che per alcuni anni ha ritirato il suo ambasciatore dal Cairo.

Il video ha un montaggio e una fotografia semiprofessionali, nello stile di un documentario "true crime", e usa attori per drammatizzare alcune scene; le tesi del video ricalcano la versione delle autorità egiziane sul caso Regeni, con l'aggiunta di elementi complottistici o comunque non provati. Buona parte del filmato è dedicata a screditare la figura di Regeni con insinuazioni sul fatto che la sua ricerca sui sindacati indipendenti dei venditori ambulanti egiziani avesse in realtà un doppio fine. Le insinuazioni cadono in diverse contraddizioni: dapprima uno degli intervistati – il giornalista italiano Fulvio Grimaldi – lascia intendere che Regeni avrebbe potuto essere molto vicino ai servizi segreti statunitensi e occidentali, ma in seguito si insinua che tramite la sua tutor a Cambridge, Maha Abdelrahman, Regeni fosse vicino alla Fratellanza musulmana, un'organizzazione islamista che aveva vinto le elezioni in Egitto nel 2012 ma era stata rovesciata da un colpo di stato militare guidato dall'attuale presidente egiziano, il dittatore Abdel Fattah al Sisi.

Per gran parte del video, dunque, le attività di ricerca di Regeni sono presentate come molto sospette e come potenzialmente pericolose per la stabilità del regime. Viene intervistato Mohamed Abdallah, un sindacalista degli ambulanti che fin dal primo periodo dopo la scomparsa di Regeni ebbe un ruolo mediatico molto forte e che fu la persona che denunciò il ricercatore italiano alle autorità egiziane. Dopo aver cercato di presentare Regeni come pericoloso per il regime, il video però ritratta e a un certo punto intervista un certo Wesam Ismail, presentato come un avvocato, che spiega che le forze di sicurezza egiziane non consideravano Regeni come pericoloso, lasciando intendere che non ci sarebbe stata ragione per ucciderlo.

La possibilità che siano state le forze di sicurezza egiziane a uccidere Regeni viene esclusa in fretta: uno degli intervistati, presentato come assistente del ministero dell'Interno egiziano, dice che le forze di sicurezza non sarebbero state tanto inette da uccidere Regeni e abbandonare il suo cadavere non lontano da una delle loro sedi, e la giustificazione è ritenuta come sufficiente. Sono smentiti

sbrigativamente anche i testimoni della procura di Roma che sostengono di aver visto Regeni in due caserme la notte della sua scomparsa.

Il video inoltre promette di spiegare gli «strani» movimenti di Regeni la sera della sua scomparsa, senza che però risultino davvero come tali (Regeni avrebbe allungato un po' la strada per prendere la metropolitana); sostiene che le autorità giudiziarie italiane non avrebbero collaborato con quelle egiziane e discredita la procura di Roma, che sta conducendo le indagini, per bocca di Maurizio Gasparri, secondo cui la procura non avrebbe «un ruolo molto apprezzato» perché «la magistratura italiana, purtroppo, ha molte cose da chiarire: non ci sono solo i misteri del Cairo o di Cambridge, ci sono anche i misteri della procura di Roma».

Un'altra teoria a cui viene dedicato molto spazio è quella secondo cui l'uccisione di Regeni sarebbe il risultato di un'operazione di un agente esterno (tendenzialmente la Fratellanza musulmana) per deteriorare i rapporti tra Italia ed Egitto: è una teoria già nota e non provata, che è stata fatta circolare dal regime egiziano. Il video accusa anche l'Italia di aver reagito troppo nervosamente e in maniera non responsabile dal punto di vista diplomatico.

Il ruolo degli intervistati italiani è fondamentale per dare forza alle tesi del video. I due più in evidenza sono Fulvio Grimaldi (presentato come Fulvio Gremaldi), un ex giornalista della Rai e oggi collaboratore tra le altre cose di siti complottisti come *ByoBlu*, che presenta varie teorie non confermate, compresa quella secondo cui Regeni sarebbe stato vicino ai servizi occidentali; e Leonardo Tricarico, ex capo di stato maggiore dell'Aeronautica, oggi in pensione, che a un certo punto sostiene di aver «letto da qualche parte» che la presenza di Regeni in Egitto sarebbe stata una «operazione… finanziata da una fondazione che ha un collegamento funzionale e forse anche operativo con i Fratelli musulmani».

Grimaldi (e in parte anche Tricarico) dà anche un certo credito alla tesi secondo cui l'uccisione di Regeni aveva come scopo la rottura dei rapporti tra Italia ed Egitto.

Gli altri italiani intervistati sono Gasparri che, oltre a screditare la procura di Roma, ribadisce i presunti collegamenti tra Regeni, Cambridge e la Fratellanza musulmana, ed Elisabetta Trenta, ex ministra della Difesa, che però cita Regeni soltanto di passaggio e parla in maniera generica dei rapporti tra Italia ed Egitto.

Dopo la diffusione del video e le reazioni negative da parte dei media, quasi tutti gli italiani coinvolti si sono dissociati dal suo contenuto. Elisabetta Trenta ha detto a *Repubblica* di essere stata «vittima di un raggiro»: la troupe che l'ha contattata per l'intervista le avrebbe detto di far parte del noto network *Al Arabiya* e che il tema del documentario non era Regeni ma i rapporti diplomatici ed economici tra Italia ed Egitto. Adesso Trenta definisce il documentario come una «schifezza vergognosa».

Anche Tricarico ha detto di essere stato contattato da un giornalista che diceva di lavorare per *Al Jazeera* e *Al Arabiya* e ha aggiunto che le sue parole sono state «rese funzionali alle tesi del filmato che io non condivido». Gasparri, pur ribadendo che dovrebbero essere fatte delle indagini sull'Università di Cambridge, ha aggiunto di non aver pronunciato «nessuna parola di discredito su Regeni»."

da "IL POST", 29 aprile 2021

Il candidato elabori le proprie riflessioni sull'articolo proposto, ponendo articolare attenzione alle seguenti tematiche:

- la tortura oggi nel diritto italiano e nel mondo;
- quali i possibili problemi tra gli ordinamenti giuridici di diversi Stati ed i rapporti politici, economici e diplomatici conseguenti alla globalizzazione.

Il documento è stato letto e approvato dall'intero consiglio di classe:

COGNOME NOME	**FIRMA**
Arnoldi Francesca	
Bonanno Christian	
Cafro Paolo	
Cortiana Giulia	
Forcella Nicole	
Rocchi Paolo	
Pata Lorenzo	
Rotondella Andrea	
Sbriglione Alberto	

BERGAMO, 15/05/2025